

I COMPLEMENTI DIRETTI E I COMPLEMENTI INDIRETTI

Che cosa sono i complementi

I **COMPLEMENTI** sono parole che **SI AGGIUNGONO** al soggetto, al predicato e ad altri elementi della frase, per completarne e arricchirne il significato.

Frase nucleare	Il gatto	dorme.		
	soggetto	predicato verbale		
Espansioni della frase nucleare	Il gatto	DI LUCA	dorme	SULLA POLTRONA.
	soggetto	COMPLEMENTO	predicato verbale	COMPLEMENTO

I complementi, in base alla **FORMA**, si distinguono in tre gruppi:

COMPLEMENTI DIRETTI			
si uniscono alla parola a cui si riferiscono senza alcuna preposizione	Maria	suona	LA CHITARRA.
	soggetto	predicato verbale	COMPLEMENTO DIRETTO
COMPLEMENTI INDIRETTI			
sono sempre introdotti da una preposizione semplice o articolata	Vado	IN PISCINA	CON PAOLO.
	predicato verbale	COMPLEMENTO INDIRETTO	COMPLEMENTO INDIRETTO
COMPLEMENTI AVVERBIALI			
sono formati da un avverbio o da una locuzione avverbiale	OGGI	arrivano	i nonni.
	COMPLEMENTO AVVERBIALE		

I COMPLEMENTI DIRETTI

Il COMPLEMENTO OGGETTO indica la persona, l'animale o la cosa su cui passa direttamente l'azione espressa da un verbo transitivo attivo.	Risponde alle domande: CHI? CHE COSA?
NON è INTRODOTTO da alcuna preposizione.	Alice saluta IL NONNO. La zia ha gradito LA TELEFONATA.

Il **COMPLEMENTO PREDICATIVO DELL'OGGETTO** è un complemento diretto formato da un nome o da un aggettivo riferiti al complemento oggetto, che si trova dopo:

• i VERBI APPELLATIVI, ELETTIVI, ESTIMATIVI DI FORMA ATTIVA: soprannominare, chiamare, eleggere, considerare, fare, rendere...			
Tutti	ti	considerano	UN GALANTUOMO.
soggetto	complemento oggetto	predicato verbale	COMPLEMENTO PREDICATIVO DELL'OGGETTO
• alcuni VERBI RIFLESSIVI: sentirsi, ritenersi...			
Dopo la notizia	ci	sentimmo	DIVERSI.
complemento indiretto	complemento oggetto	predicato verbale	COMPLEMENTO PREDICATIVO DELL'OGGETTO
• alcuni VERBI in particolari SFUMATURE DI SIGNIFICATO: vedere, trovare, prendere...			
Dopo la vittoria	ti	ho visto	FELICE.
complemento indiretto	complemento oggetto	predicato verbale	COMPLEMENTO PREDICATIVO DELL'OGGETTO

PRIMI COMPLEMENTI INDIRETTI

Il COMPLEMENTO DI SPECIFICAZIONE chiarisce meglio e precisa il significato della parola alla quale si riferisce.	Risponde alle domande: DI CHI? DI CHE COSA?
La madre DI PAOLO ha i capelli biondi. La luce DELLA LUNA illumina la notte.	

Il COMPLEMENTO DI DENOMINAZIONE è formato da un nome proprio che accompagna un nome comune indicandone con esattezza la denominazione.	Risponde alla domanda: DI QUALE NOME?
Ho trascorso le vacanze all'isola D'ELBA.	

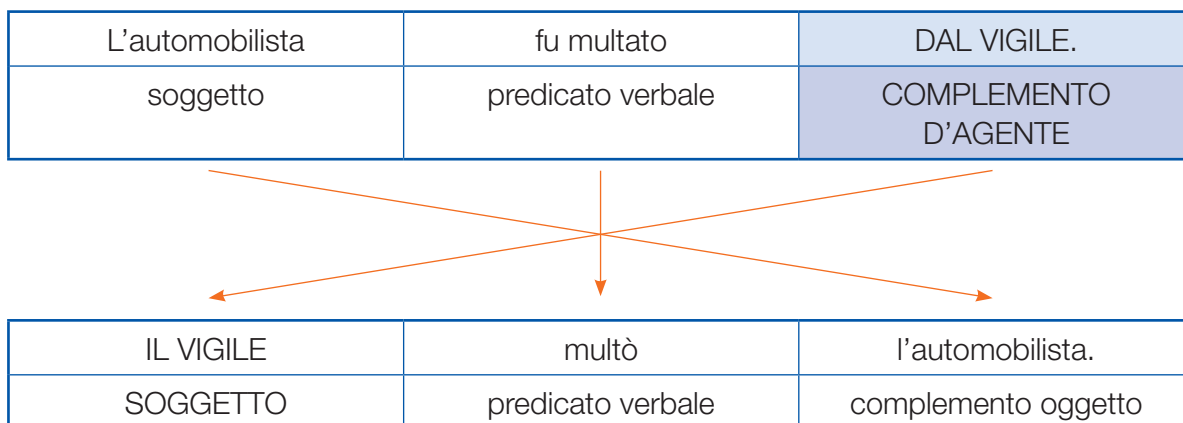
Il COMPLEMENTO PARTITIVO indica il tutto o l'insieme di cui fa parte la persona, l'animale o la cosa di cui si parla.	Risponde alle domande: FRA CHI? FRA CHE COSA?
Qualcuno FRA VOI (<i>oppure</i> DI VOI) desidera rimanere? FRA TUTTE LE PROPOSTE la tua è la più interessante.	

Il COMPLEMENTO DI TERMINE indica la persona, l'animale o la cosa su cui va a "terminare" l'azione espressa dal verbo e compiuta dal soggetto.	Risponde alle domande: A CHI? A CHE COSA?
Paolo ha dedicato una poesia A SILVIA. Nessuno rispose A QUELLA DOMANDA.	

Il COMPLEMENTO D'AGENTE serve a indicare la persona (l'animale o la cosa personificata) da cui è compiuta l'azione espressa da un verbo di forma passiva.	Risponde alla domanda: DA CHI?
L'insegnante è stimato DAI SUOI ALUNNI.	

Il COMPLEMENTO DI CAUSA EFFICIENTE serve a indicare la cosa o l'essere da cui è compiuta l'azione espressa da un verbo.	Risponde alla domanda: DA CHE COSA?
Il paese fu investito DA UN TIFONE.	

Per non confondere i complementi D'AGENTE e DI CAUSA EFFICIENTE con altri simili bisogna ricordare che, **VOLGENDO LA FRASE DA PASSIVA IN ATTIVA**, i complementi d'agente o di causa efficiente devono diventare il **SOGGETTO** della nuova frase.



I COMPLEMENTI DI TEMPO

Il COMPLEMENTO DI TEMPO DETERMINATO indica il momento in cui si realizza l'azione espressa dal verbo.	Risponde alle domande: QUANDO? IN QUALE MOMENTO? IN QUALE PERIODO?
È introdotto dalle preposizioni IN, DI, A, DA, SU, TRA, VERSO, CIRCA o dalle locuzioni INTORNO A, AL TEMPO DI, PRIMA DI.	La partita inizia ALLE 16.
È usato anche SENZA PREPOSIZIONE.	DUE GIORNI FA sono andato al cinema.
Può essere espresso anche tramite un avverbio di tempo: IERI, OGGI, DOMANI, MAI, PRESTO o una locuzione avverbiale di tempo: UN TEMPO, UNA VOLTA...	IERI ho festeggiato il compleanno.

Il COMPLEMENTO DI TEMPO CONTINUATO indica per quanto tempo dura l'azione espressa dal verbo.	Risponde alle domande: PER QUANTO TEMPO? IN QUANTO TEMPO? DA QUANTO TEMPO?
È introdotto dalle preposizioni IN, PER, DURANTE, OLTRE.	La pioggia è caduta PER DIECI ORE.
È usato anche SENZA PREPOSIZIONE.	La lezione dura DUE ORE.
Può essere espresso anche tramite un avverbio di tempo: SEMPRE, SPESSO... o una locuzione avverbiale di tempo: A LUNGO, PER SEMPRE...	SPESSO vedo i miei amici.

I COMPLEMENTI DI LUOGO

Il COMPLEMENTO DI STATO IN LUOGO indica il luogo in cui avviene l'azione espressa dal predicato.	Risponde alle domande: DOVE? IN QUALE LUOGO?
È introdotto dalle preposizioni IN, SU, A, SOPRA, SOTTO, DENTRO, PRESSO... e dalle locuzioni ALL'INTERNO DI, NEI PRESSI DI, VICINO A...	SULLA PIANTA ci sono delle mele mature.
Può essere espresso anche tramite un avverbio di luogo: QUI, QUA, LÌ, LÀ, LAGGIÙ, SOPRA.	QUI si sta bene.

Il COMPLEMENTO DI MOTO A LUOGO indica il luogo verso il quale si dirige l'azione espressa dal predicato.	Risponde alle domande: VERSO DOVE? VERSO QUALE LUOGO?
È introdotto dalle preposizioni IN, A, DA, SU, PER, SOPRA, DENTRO... e dalle locuzioni FINO A, ALLA VOLTA DI...	Vado IN PALESTRA con Alice.
Può essere espresso anche tramite un avverbio di luogo: QUI, QUA, LÌ, LÀ, LAGGIÙ...	Vieni subito QUI.

Il COMPLEMENTO DI MOTO DA LUOGO indica il luogo dal quale proviene l'azione espressa dal predicato.	Risponde alle domande: DA DOVE? DA QUALE LUOGO?
È introdotto dalle preposizioni DI, DA.	Laura torna DA SCUOLA.
Può essere espresso anche tramite una locuzione avverbiale di luogo: DA QUI, DA LASSÙ...	DA QUI non vedo nulla.

Il COMPLEMENTO DI MOTO PER LUOGO indica il luogo attraverso il quale si verifica l'azione espressa dal verbo.	Risponde alle domande: PER DOVE? ATTRAVERSO QUALE LUOGO?
È introdotto dalle preposizioni PER, DA, DI, ATTRAVERSO e dalle locuzioni IN MEZZO A, DA UNA PARTE ALL'ALTRA...	Il gatto è entrato DALLA FINESTRA.
Può essere espresso anche tramite un locuzione avverbiale di luogo: DA QUI, DA QUA, DA LÌ, DA LÀ...	Non passare DA LÌ: è pericoloso.

ALTRI COMPLEMENTI INDIRETTI

Il COMPLEMENTO DI ALLONTANAMENTO (o di SEPARAZIONE) indica il luogo, la persona, l'animale o la cosa da cui si è separati.	Risponde alle domande: DA CHI? DA CHE COSA? DA DOVE?
È introdotto dalla preposizione DA, semplice o articolata.	Le nostre idee sono diverse DALLE VOSTRE.

Il COMPLEMENTO DI ORIGINE O PROVENIENZA indica il luogo, reale o figurato, da cui proviene o deriva una persona, un animale o una cosa.	Risponde alla domanda: DA DOVE? DA CHI? DA CHE COSA?
È introdotto dalle preposizioni DI e DA, semplici o articolate.	Achille discendeva DA UNA DEA.

Il COMPLEMENTO DI CAUSA indica il motivo per cui avviene l'azione o si realizza la circostanza espressa dal verbo.	Risponde alle domande: PERCHÉ? PER QUALE MOTIVO? A CAUSA DI CHI, DI CHE COSA?
È introdotto dalle preposizioni PER, A, DI, DA, CON e dalle locuzioni A CAUSA DI, A MOTIVO DI, PER COLPA DI.	Interrompemmo la gita PER IL MALTEMPO.

Il COMPLEMENTO DI FINE (o SCOPO) indica il fine al quale tendono l'azione o la situazione espresse dal verbo.	Risponde alle domande: PERCHÉ? PER QUALE FINE? A CHE SCOPO?
È introdotto dalle preposizioni PER, A, DA, IN e dalle locuzioni AL FINE DI, ALLO SCOPO DI...	Tutti studiano PER LA PROMOZIONE.

Il COMPLEMENTO DI MEZZO (o STRUMENTO) indica la persona, l'animale o la cosa per mezzo della quale si compie l'azione espressa dal verbo.	Risponde alle domande: CON CHE COSA? PER MEZZO DI CHI, DI CHE COSA?
È solitamente introdotto dalle preposizioni CON, PER, IN, DA, A, MEDIANTE, TRAMITE e dalle locuzioni PER MEZZO DI, GRAZIE A, PER OPERA DI.	Andrò a Creta IN AEREO.

Il COMPLEMENTO DI MODO (o MANIERA) indica il modo in cui avviene l'azione o si verifica la circostanza espressa dal verbo.	Risponde alle domande: COME? IN CHE MODO?
È introdotto dalle preposizioni CON, A, DI, IN, DA, PER, SECONDO, SENZA, COME e dalle locuzioni ALLA MANIERA DI, A MODO DI...	L'alunno ha studiato CON IMPEGNO.
Può essere espresso anche tramite un avverbio di modo: BENE, MALE, PIANO, FORTE, VELOCEMENTE... o particolari locuzioni avverbiali: ALLA RINFUSA, A TORTO, IN SILENZIO, IN FRETTA E FURIA...	Tutto si è svolto RAPIDAMENTE.

Il COMPLEMENTO DI COMPAGNIA indica la persona o l'essere animato insieme al quale si realizza l'azione o si verifica la condizione espressa dal verbo.	Risponde alle domande: CON CHI? INSIEME A CHI?
È introdotto dalla preposizione CON o dalle locuzioni INSIEME A, IN COMPAGNIA DI.	Paolo esce CON LUCA.

Il COMPLEMENTO DI UNIONE indica la cosa o l'essere inanimato insieme al quale si realizza l'azione o si verifica la condizione espressa dal verbo.	Risponde alle domande: CON CHE COSA? INSIEME A CHE COSA?
È introdotto dalla preposizione CON o dalle locuzioni INSIEME A, INSIEME CON, UNITAMENTE A.	Porto la borsa CON LE RACCHETTE.

Il COMPLEMENTO DI RELAZIONE (o di RAPPORTO) indica l'essere animato o la cosa con cui si stabilisce un rapporto di amicizia e di collaborazione o, viceversa, di ostilità e contrasto.	Risponde alle domande: IN RAPPORTO CON CHI? IN RELAZIONE CON CHE COSA? TRA CHI? TRA CHE COSA?
È introdotto dalle preposizioni CON, TRA, FRA, CONTRO e dalle locuzioni IN RAPPORTO CON, NEI CONFRONTI DI.	Quell'uomo litiga CON TUTTI.

Il COMPLEMENTO DI QUALITÀ indica le qualità fisiche, morali o intellettuali di qualcuno o le caratteristiche di qualcosa.	Risponde alle domande: DI CHE TIPO? DI CHE QUALITÀ? CON QUALI CARATTERISTICHE?
È introdotto dalle preposizioni DI, A, DA, CON semplici o articolate.	Amo i fiori DAL PROFUMO DELICATO.

Il COMPLEMENTO DI MATERIA specifica il materiale o la sostanza di cui è composto un oggetto.	Risponde alle domande: DI QUALE MATERIALE? DI QUALE SOSTANZA?
È introdotto dalle preposizioni DI e IN.	Indosso un maglione DI LANA.

Il COMPLEMENTO DI ARGOMENTO indica ciò di cui si parla o si scrive.	Risponde alle domande: SU CHI, SU CHE COSA? A PROPOSITO DI CHI, DI CHE COSA?
È introdotto dalle preposizioni DI, SU, PER, CIRCA, SOPRA e dalle locuzioni RIGUARDO A, A PROPOSITO DI, ATTORNO A...	Ha comprato un libro DI GEOGRAFIA.

Il COMPLEMENTO DI LIMITAZIONE precisa il limite o il punto di vista entro cui è valido ciò che è espresso dal verbo.	Risponde alle domande: IN CHE COSA? IN QUANTO A CHI, A CHE COSA? RISPETTO A CHI, A CHE COSA?
È introdotto dalle preposizioni IN, PER, DA, DI, A e dalle locuzioni IN QUANTO A, IN FATTO DI, RISPETTO A...	NEL TENNIS Marco è imbattibile.

I COMPLEMENTI DI QUANTITÀ

Il COMPLEMENTO DI PESO E MISURA indica il peso o la misura di ciò di cui si parla, specificandola in modo preciso o generico.	Risponde alle domande: QUANTO? QUANTO PESANTE? QUANTO LUNGO?
In genere non è preceduto da alcuna preposizione.	Questo lato misura 20 CM.

Il COMPLEMENTO DI DISTANZA indica quanto qualcuno o qualcosa è distante rispetto a un punto di riferimento.	Risponde alle domande: QUANTO? A QUALE DISTANZA?
Può essere unito al verbo senza preposizione, oppure è introdotto dalle preposizioni A, TRA, FRA.	A DUE CHILOMETRI c'è un bar.

Il COMPLEMENTO DI ETÀ indica l'età di qualcuno o di qualcosa oppure precisa a che età qualcuno ha compiuto un'azione o si è trovato in una certa situazione.	Risponde alle domande: A CHE ETÀ? DI QUANTI ANNI?
È introdotto dalle preposizioni semplici o articolate A, DI oppure dalle locuzioni ALL'ETÀ DI, DI ETÀ...	Sono andato a scuola A CINQUE ANNI.

Il COMPLEMENTO DI STIMA indica la valutazione che si dà su qualcuno o su qualcosa, sia materialmente sia moralmente.	Risponde alla domanda: QUANTO?
Di solito non è introdotto da nessuna preposizione.	Questo quadro vale 100 000 EURO.

Il COMPLEMENTO DI PREZZO indica il costo effettivo di una merce, di un oggetto, di un animale, che si possono vendere, comprare o affittare.	Risponde alle domande: QUANTO? A QUALE PREZZO?
Può essere introdotto da preposizioni come A, PER, DA.	Ho comprato questa maglietta PER cinque euro.

Il COMPLEMENTO DI ABBONDANZA indica ciò di cui una persona, un animale o una cosa è fornita, ricca o dotata.	Risponde alla domanda: PIENO DI CHE COSA?
È introdotto dalla preposizione DI.	Il frigorifero è pieno DI GELATI.

Il COMPLEMENTO DI PRIVAZIONE si ha, al contrario, se si parla di ciò che manca a una persona, a un animale o a una cosa.	Risponde alla domanda: PRIVO DI CHE COSA?
È introdotto dalla preposizione DI.	Questo cibo è privo DI GRASSI.

I COMPLEMENTI DI GIUDIZIO

Il COMPLEMENTO DI COLPA indica la colpa, il reato o il delitto per cui una persona è sospettata, accusata, condannata o assolta.	Risponde alle domande: DI QUALE COLPA? PER QUALE COLPA?
È introdotto dalle preposizioni DI, PER, DA.	Il malvivente fu accusato DI RAPINA.

Il COMPLEMENTO DI PENA indica la punizione inflitta a qualcuno in conseguenza di una colpa.	Risponde alle domande: A QUALE PENA? CON QUALE PENA?
È introdotto dalle preposizioni A, PER, DI, CON.	Sarà condannato A TRE MESI di carcere.

Il COMPLEMENTO DI VANTAGGIO indica a favore di chi o di che cosa si compie un'azione.	Risponde alla domanda: A FAVORE DI CHI, DI CHE COSA?
È introdotto dalle preposizioni PER, CONTRO o dalle locuzioni A FAVORE DI, IN DIFESA DI, A DANNO DI, A SVANTAGGIO DI...	Le piogge sono benefiche PER LE COLTIVAZIONI.

Il COMPLEMENTO DI SVANTAGGIO si ha se tale azione è realizzata ai danni di qualcuno o di qualcosa.	Risponde alla domanda: A DANNO DI CHI, DI CHE COSA?
È introdotto dalle preposizioni PER, CONTRO o dalle locuzioni A FAVORE DI, IN DIFESA DI, A DANNO DI, A SVANTAGGIO DI...	Il fumo è dannoso PER LA SALUTE.

Il COMPLEMENTO DI PARAGONE indica la persona, l'animale o la cosa che vengono messi a confronto con un altro elemento della stessa frase.	Risponde alle domande: (più o meno) DI CHI, DI CHE COSA? RISPETTO A CHI, A CHE COSA? COME CHI, CHE COSA?
Può essere introdotto dalla preposizione DI, dalle congiunzioni CHE, COME e dall'avverbio QUANTO.	Luca è più studioso DI MARCO.

ULTIMI COMPLEMENTI INDIRETTI

Il COMPLEMENTO DI VOCAZIONE indica la persona, l'animale o la cosa personificata a cui ci si rivolge in forma diretta, per richiamarne l'attenzione, per invocarla o per impartire un ordine.	
Non dipende da altri elementi della frase e non è introdotto da preposizioni.	RAGAZZI, preparate gli zaini.

Il COMPLEMENTO DISTRIBUTIVO indica in quale modo una determinata realtà viene suddivisa in base al tempo, al peso, alla misura, all'ordine o alla quantità.	Risponde alle domande: OGNI QUANTO? IN CHE ORDINE? IN CHE PROPORZIONE? OGNI QUANTO TEMPO?
È formato da un sostantivo o da un numerale preceduti dalle preposizioni PER, A, SU e talvolta si trova anche senza preposizione.	Marciavano in fila PER DUE.

Il COMPLEMENTO CONCESSIVO indica la persona o la cosa nonostante la quale si realizza l'azione del verbo.	Risponde alle domande: NONOSTANTE CHI, CHE COSA?
È introdotto dalle preposizioni CON, MALGRADO, NONOSTANTE o da locuzioni come A DISPETTO DI...	Ha vinto la gara NONOSTANTE L'INFORTUNIO.

Il COMPLEMENTO DI ESCLUSIONE indica chi o che cosa non partecipa all'azione del verbo e pertanto ne resta escluso.	Risponde alle domande: ECCEZZO CHI, CHE COSA? SENZA CHI, CHE COSA?
È introdotto dalle preposizioni SENZA, ECCEZZO, TRANNE, SALVO, FUORCHÉ, MENO o dalle locuzioni ALL'INFUORI DI, A ECCEZZIONE DI...	Tutti si sono presentati ECCEZZO MARCO.

Il COMPLEMENTO DI SOSTITUZIONE O DI SCAMBIO indica qualcuno o qualcosa che viene scambiato o sostituito con un altro.	Risponde alle domande: INVEZZE DI CHI, DI CHE COSA? AL POSTO DI CHI, DI CHE COSA?
È introdotto dalle preposizioni CON, PER o dalle locuzioni AL POSTO DI, INVEZZE DI...	INVEZZE DELLA CARNE preferisco mangiare il pesce.